

La Regione vive una fase transitoria

Eludendo i problemi si ostacola in Sicilia l'azione di cambiamento

PALERMO — E' una fase transitoria. Sin dal momento della sua costituzione, abbiamo considerato questo governo una soluzione inadeguata e contraddittoria rispetto ai reali bisogni della Sicilia. Il nostro ingresso nel governo...

stiana di attuare gli accordi, Parisi ha notato come la positività dei risultati raggiunti in Sicilia non significa che « siamo disposti a rimanere appagati, quando invece urgono decisioni su nuovi e non meno importanti problemi ».

Come si lavora (o non si lavora) per attuare la legge che « apre » i manicomi



Un muro che va abbattuto mattone dopo mattone

A Siracusa giovani e degenti preparano la vita « di fuori » - Nuovi valori che si fanno largo nella coscienza di una fetta sempre più ampia di operatori

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA — Lunghi silenzi viali, grandi spazi puliti dai degenti per un pacchetto di sigarette, una chiesetta, capannoni chiusi a doppia mandata: il trovi la macchina della follia. Li guardi, quegli uomini e ti accorgi che sono la gente. Sono proletari, sottoproletari, il prodotto della emigrazione, della disoccupazione, poveri ai cui bisogni la classe dominante ha risposto con la segregazione manicomiale.

chitarra, Eiseo Occhioni infermiere del CIM di Arezzo e il compagno prof. Mario Scarsella direttore dell'ospedale psichiatrico di Reggio Calabria.

creatamente liberalizzare la vita infrospedite. Da questa esperienza e da questo impegno civile è nata la cooperativa di lavoro e servizi « Tempi nuovi » costituita da degenti e da giovani disoccupati.

incrostazioni, la legge 180. O anche i medici vogliono rompere con la vecchia prassi psichiatrica che li ha relegati al ruolo di custodi degli ammalati mentali.

tudine della certificazione facile promessa non essere da reali esigenze di trattamento coattivo, come è dimostrato dalla contrazione di ricovero (coatto dall'avvento della 180).

zione dei rimissibili (sono circa 500 su 780) e dei rimessi.

La vicenda del « nautico » di Cagliari

Nella regione senza scuole si toglie una scuola per far posto al night

CAGLIARI — L'amministratore comunale di Cagliari avrebbe deciso di togliere all'Istituto Tecnico Nautico di Cagliari un capannone attualmente in uso per le indispensabili esercitazioni pratiche di tale indirizzo di studi, non al fine di ricavare altre aule o spazi per il tempo libero, come si potrebbe pensare, ma per riconsegnarlo ai proprietari privati che vorrebbero addirittura aprirvi un ristorante e un night!

Russo ha poi ricordato come mercoledì governò e maggioranza furono ad incontrarsi sulle prossime scadenze. Ed ha definito alcune questioni prioritarie: quella, innanzitutto, di una « corretta e trasparente gestione dell'amministrazione regionale ».

Il presidente dell'Assemblea regionale, compagno Francesco De Pasquale, ha annunciato ieri in un discorso tenuto in provincia di Messina la convocazione per i prossimi 23-24 febbraio, a Palermo, della terza assemblea generale dei Comuni siciliani.

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO — Una delegazione composta dai consiglieri provinciali e dai componenti la commissione sicurezza questa strada è da delto Russo — si deve dare una immagine nuova e diversa della Regione.

Dal nostro corrispondente

La visita, che si è basata sulla condizione di fatto delle strutture e sui contatti diretti con infermieri, personale medico ed ammalati, ha confermato l'intollerabile situazione dell'ospedale agrigentino e la totale mancanza di servizi igienici carenti, in una situazione di superaffollamento gravissima.

Dal nostro corrispondente

La visita, che si è basata sulla condizione di fatto delle strutture e sui contatti diretti con infermieri, personale medico ed ammalati, ha confermato l'intollerabile situazione dell'ospedale agrigentino e la totale mancanza di servizi igienici carenti, in una situazione di superaffollamento gravissima.

Dal nostro corrispondente

La visita, che si è basata sulla condizione di fatto delle strutture e sui contatti diretti con infermieri, personale medico ed ammalati, ha confermato l'intollerabile situazione dell'ospedale agrigentino e la totale mancanza di servizi igienici carenti, in una situazione di superaffollamento gravissima.

Dal nostro corrispondente

La visita, che si è basata sulla condizione di fatto delle strutture e sui contatti diretti con infermieri, personale medico ed ammalati, ha confermato l'intollerabile situazione dell'ospedale agrigentino e la totale mancanza di servizi igienici carenti, in una situazione di superaffollamento gravissima.

Ad Agrigento è proprio tutto come prima

La denuncia del PCI dopo una visita allo psichiatrico — Seicento ricoverati vivono in condizioni subumane — Un appello alla coscienza dei cittadini



La piena utilizzazione degli impianti principale obiettivo di lavoratori e sindacato alla Fiat di Termoli

Quattrocento posti in meno invece di 1200 assunzioni

La Fiat non può chiedere una maggiore produzione a Mirafiori e mantenere bassa la produzione negli stabilimenti del Sud - Decine di operai davanti ai cancelli per impedire gli straordinari - Dopodomani si riunisce il Cdf

Nostro servizio

TERMOLI — L'obiettivo che è di fronte non solo ai lavoratori dello stabilimento Fiat di Termoli ma anche all'intero movimento sindacale è quello di definire con la vertenza del gruppo Fiat che si è appena aperta il ruolo che lo stabilimento deve avere nel futuro.

definire all'interno dello stabilimento per evitare di perdere di vista la controparte padronale e far sfociare il dibattito su falsi problemi.

De Luca — chiediamo appunto che tutta la produzione ulteriore debba avvenire negli stabilimenti del Sud e non a Mirafiori.

decine di lavoratori per impedire gli straordinari venissero fatti, ma altre iniziative di lotta già sono in piedi sia a livello regionale, sia in collegamento con gli scioperi nazionali del settore che verranno indette nei prossimi giorni a sostegno della vertenza.

Quello che si chiede e che Termoli vengano prodotti nuovi cambi e con un'utilizzazione piena degli impianti esistenti è possibile occupare circa 1200 nuove unità lavorative. Fiat ad oggi invece ha solo a Termoli 400 unità occupate, con un numero di 400 unità, nonostante la FIAT abbia continuato a ricevere soldi dalla Cassa per il Mezzogiorno, ma attualmente non si intravede nessuna possibilità di nuovi sbocchi occupazionali e anzi, a scorcio dell'anno, si è visto che gli impianti Fiat di Termoli?

Occorre dunque su questo problema mobilitare tutte quelle forze disponibili sia all'interno che all'esterno della fabbrica per comprendere in pieno la portata di questa proposta che il movimento sindacale sta portando avanti con la vertenza, sapendo che solo attraverso la mobilitazione generale anche degli enti locali la lotta acquista forza e credibilità.

Sciopero generale indetto dalla federazione sindacale unitaria

Domani a Trapani manifestazione per l'11° del terremoto nel Belice

I centri siciliani colpiti dal sisma nel '68 ancora una volta non sono soli nella battaglia per la ricostruzione - Stasera iniziativa indetta dalla sezione del PCI a S. Margherita

PALERMO — Nel Belice, nei paesi distrutti dal sisma di undici anni, è un susseguirsi di incontri e di assemblee. Da venerdì sino a stasera cittadini, esponenti politici, amministratori e sindacalisti discutono di ricostruzione e di ripresa economica. Domani a Trapani in mattinata questa significativa mobilitazione, in coincidenza con l'anniversario del disastro, sfocerà in una manifestazione di massa. E' l'apuntamento dello sciopero generale indetto dalla federazione sindacale unitaria per sollecitare ancora una volta concreti e seri interventi per la rinascita economica e sociale della valle. Ancora una volta, dunque, il Belice non è solo nella sua più che decennale battaglia: se la ricostruzione ha fatto importanti passi in avanti, i problemi irrisolti sono ancora tanti.

Pesano i guasti e gli sprechi, gli intralazzi che finalmente da qualche settimana sono al centro del lavoro della commissione parlamentare d'indagine. Le conclusioni di questo lavoro sono attese da una popolazione che ha subito troppi torti caduti sulle ferite ancora aperte della catastrofe. Di tutto questo si è discusso a lungo, ma senza toni esasperati (ma la condanna è rimasta inatta e ferma) a Gibellina, Santa Ninfa, Salaparuta, Poggioreale, Roccamare, Montevago. A Gibellina sarà inaugurato il nuovo cimitero e la prima salma tumulata è quella di « Cudduredda » la bimba che fu trovata sotto le macerie

Stasera a S. Margherita se ne parlerà ancora nella manifestazione indetta dalla sezione comunista alla presenza del presidente dell'assemblea regionale compagno Francesco De Pasquale (il tema: ricostruzione e prospettive economiche). E domani dopo la manifestazione di Trapani, se ne avrà un'altra ecco a Santa Ninfa in occasione di una tavola rotonda organizzata al centro sociale.

Nella stessa giornata che vede di nuovo il Belice in piazza a rivendicare i propri diritti, anche Licata scenderà in lotta. Si tratta di una manifestazione che denuncia

